

Associazione dei Piccoli Azionisti della Banca
Monte dei Paschi di Siena S.p.a
Azione Banca Monte dei Paschi di Siena
c/o CONAPA - Via Nazionale 243 - 00184 Roma
<http://www.conapa.eu/conapa/azienda.do?id=14>
e-mail azionemps@gmail.com

Assemblea Straordinaria e Ordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa

Intervento di Azione MPS sul punto 1 all'Ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria del 27/12/2013 (in prima convocazione)

Un cordiale buongiorno a tutti i presenti.

Saremo estremamente brevi. Abbiamo già espresso le nostre opinioni sull'aumento di capitale proposto: va nella direzione da noi indicata, da oltre un anno, così come la revoca dell'operazione di aumento di capitale da un miliardo, che nel settembre 2012 vide la nostra esplicita contrarietà.

I Piccoli Azionisti di Azione MPS a ridosso della convocazione dell'Assemblea ed in occasione dell'esame da parte del Consiglio della proposta ex art. 126 bis del Testo Unico da parte della Fondazione hanno espresso, motivandola, la propria proposta di "buon senso", inoltrandola anche al Consiglio di Amministrazione, senza ottenere risposta.

Entrambe le concorrenti proposte oggi in delibera contengono elementi di legittima espressione di ruolo. Dal nostro punto di vista di Piccoli, attuali azionisti, abbiamo espresso la nostra proposta dal punto di vista di chi intende mantenere il proprio status di azionista, con un occhio alla quotazione del titolo e del diritto di opzione, che in caso di lancio dell'operazione in unica soluzione, sia a gennaio che a maggio, subirebbe i contraccolpi a cui purtroppo siamo dolorosamente abituati.

Riteniamo che una prima tranche da un miliardo, destinata a più agevole successo, sia il viatico per agevolare l'ulteriore, successivo richiamo delle altre quote.

Ci permettiamo di ricordare, e lo facciamo in tutte le occasioni, che il valore contabile del titolo MPS è superiore a 50 centesimi. Chi parteciperà all'aumento di capitale lo sa bene, così come sa che i tre miliardi renderanno il 9,5 %, in termini di risparmio sui Monti Bond. In questo senso potremmo condividere le riserve espresse dal Consiglio riguardo lo slittamento a Maggio, accompagnate dalla sottolineatura circa l'avvenuta stipula di pre-accordi con il Consorzio di garanzia. Manca, per avere un quadro completo, l'indicazione del costo richiesto alla Banca sulla garanzia e, successivamente, sull'assorbimento dell'inoptato, elemento che in questa sede formalmente richiediamo.

Vorremmo, in questa sede, sottolineare solo un fatto. Non conviene a nessuno dei presenti indossare l'elmetto e difendere la trincea delle proprie opinioni. Non presenteremo una ulteriore proposta: sono già troppe due, auspichiamo che la ragionevolezza e l'intelligenza delle persone chiamate a confrontarsi di fronte ad una platea di azionisti sappiano avere la meglio su ogni valutazione diversa dalla definitiva ripresa della Banca e l'apprezzamento del titolo a valori più consoni, almeno al suo patrimonio contabile. I Piccoli azionisti come di consueto hanno esercitato un ruolo propositivo.

Concludiamo constatando, con estrema amarezza, che nessuna delle proposte concorrenti prevede una quota del 2% dell'aumento riservata ai dipendenti, previa esclusione del diritto di opzione, su base volontaria, con ricorso al TFR maturato o con rateizzazione dell'importo sottoscritto. Questo implicherebbe per gli stessi aderenti all'offerta un'agevolazione costituita dal mancato pagamento del diritto di opzione. La Banca chiede capitali al Mercato, per il proprio rilancio. In precedenti occasioni i dipendenti sono stati coinvolti, e chi ha creduto nel precedente management è stato duramente colpito anche nel proprio risparmio. I dipendenti del Monte sono quelle 23.000 persone chiamate a produrre un utile di 900 milioni nel 2017, oltre a quelle 8.000 persone che, considerate costi in eccedenza, hanno già lasciato o lasceranno la Banca, fra

cui gli oltre 1000 neo dipendenti di Fruendo. Chiediamo al Consiglio, o agli Azionisti in grado di soddisfare i requisiti richiesti dal TUF, di integrare come da noi richiesto in tal senso il punto all'ordine del giorno, ed a tutti gli azionisti presenti, grandi e piccoli, di appoggiare la proposta.

Intervento di Azione MPS sul punto 2 all'Ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria del 27/12/2013 (in prima convocazione)

Il raggruppamento di azioni è di per sé un'operazione neutrale, con l'eccezione degli azionisti dipendenti e dei piccoli azionisti in possesso di "spezzature".

Operazioni di arrotondamento, di importo oggettivamente modestissimo, rischiano di essere penalizzate dall'incidenza degli oneri fiscali; chiediamo quali soluzioni siano previste per non costringere i Piccoli azionisti a subire oneri e penalizzazioni impropri.

Intervento di Azione MPS sul punto 1 all'Ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria del 27/12/2013 (in prima convocazione)

Come abbiamo avuto occasione di affermare, nell'aprile 2012 in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono i grandi azionisti a spartirsi i posti in consiglio. Questo garantisce a loro, non ai Piccoli Azionisti associati, la capacità di intervenire su strategie aziendali, che i Piccoli Azionisti, per definizione e purtroppo per abitudine, subiscono.

In questa occasione, fatte salve candidature in questa sede, per quanto noto siamo chiamati a ratificare la cooptazione di 4 consiglieri in sostituzione di altri 4, fra cui un ex vicepresidente ed un Amministratore revocato.

Per tre dei 4 nominativi indicati il nostro voto sarà quindi di astensione.

Siamo invece costretti a dichiarare il nostro voto decisamente contrario alla nomina del dr. Marco Miccinesi, trovando completamente inopportuno ed ingiustificabile l'ingresso, nel Consiglio della Banca, del Presidente della Società azionista di maggioranza della società Fruendo, non azionista di rilievo della Banca, nonché prossimo principale fornitore di servizi amministrativi della Banca, quindi privo di requisiti sostanziali di indipendenza.

Troviamo inoltre che questa cooptazione, rappresenti un insulto agli oltre mille dipendenti del Monte proprio in questi giorni esternalizzati e costretti a lasciare la Banca.

Assemblea Straordinaria e Ordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa

Intervento di Azione MPS sul punto 2 all'Ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria del 27/12/2013 (in prima convocazione)

Signor Presidente, Signori Azionisti,

Le azioni proprie sono in carico a €0,45 per azione

Salvo errori, il controvalore è 24 milioni di euro (in bilancio) che oggi valgono meno di 9 milioni. Alienare queste azioni comporta la contabilizzazione di perdite per un'altra quindicina di milioni, in contropartita ad una iniezione di mezzi propri corrispondente al valore di realizzo dei titoli.

Sarebbe probabilmente sterile valutare come il Monte abbia acquistato queste azioni, e perché. E' stata un'altra delle brillanti operazioni finanziarie del precedente management.

Proprio la modestia dell'importo di realizzo di questa posta ci induce, in linea con l'appello lanciato in occasione del primo punto all'ordine del giorno, a presentare la proposta di utilizzare queste azioni per

l'assegnazione ai dipendenti, su base volontaria, previo pagamento dell'importo unitario che verrà stabilito per la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Presentiamo quindi al Notaio, ai sensi dell'art. 126 bis comma 1 ultima parte del Dlgs 58/1998 e succ. mod., la seguente proposta, pregando il Presidente di volerla leggere e mettere ai voti.

Trattandosi di proposta che contiene integralmente tutti gli elementi proposti dal Consiglio, con l'aggiunta di due capoversi, chiediamo che venga posta ai voti per prima.

"L'Assemblea dei Soci in sede ordinaria, udita la proposta formulata ai sensi dell'art. 126 bis comma 1 ultima parte del Dlgs 58/98 e succ. mod.,

DELIBERA:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, il compimento, in una o più volte, di atti di disposizione sulle n. 54.495.378 azioni proprie detenute dalla Banca alla data della presente delibera ai seguenti termini:

a) la durata dell'autorizzazione è conferita senza limiti temporali;

b) la disposizione delle azioni proprie potrà avvenire:

- nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Banca mediante alienazione in Borsa o ai "blocchi" ed ogni altra forma di disposizione consentita dalle applicabili disposizioni;

- nell'ambito di operazioni di scambio, permuta, conferimento o cessione nonché in occasione di operazioni sul capitale o di finanziamento che implicino l'assegnazione o la disposizione di azioni proprie;

- nell'ambito di un piano di azionariato dei dipendenti, mediante offerta alla generalità dei dipendenti del Gruppo

c) il prezzo minimo dell'atto di disposizione non potrà essere inferiore per più del 5% al prezzo ufficiale fatto registrare dal titolo nella riunione di Borsa antecedente ogni singola operazione; tale corrispettivo minimo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di atti di disposizione diversi dalla vendita e, in particolar modo, in ipotesi di scambio, permuta, conferimento o cessione nonché in occasione di operazioni sul capitale o di finanziamento che implicino l'assegnazione o la disposizione di azioni proprie. In tali ipotesi il prezzo sarà determinato con criteri diversi in linea con le finalità di volta in volta perseguite ed in ossequio alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, tenendo, se del caso, conto delle prassi di mercato ammesse;

- nel caso di assegnazione a dipendenti, di cui al terzo alinea del precedente punto b) il prezzo sarà quello previsto per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al punto 1 dell'Assemblea Straordinaria del 27.12.2013 (in prima convocazione)

2. di conferire, in via disgiunta fra loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere per compiere gli atti di disposizione e, comunque, per dare attuazione alla delibera che precede, ottemperando a quanto richiesto dalle Autorità competenti anche con riferimento agli obblighi informativi, con facoltà di sub-delega.